



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Liguria

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - liguria@polpenuil.it
www.polpenuilliguria.com - polpenuilliguria@gmail.com

PROT. 23/20 ter SEGR.REG.
INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA

GENOVA, lì 26 MARZO 2020

Alla Direzione CC GE PONTEDECIMO

GENOVA

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria

TORINO

e, per conoscenza

**Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio per le Relazioni Sindacali Direzione
Generale del Personale e della Formazione Direzione Generale Detenuti e Trattamento**

ROMA

Oggetto: Gestione Detenuti violenti “promotori di rivolte”

Egregio Sig. Direttore,

non possiamo esimerci dal rappresentare le doglianze pervenuteci, in merito ad una serie di segnalazioni , gravi, in merito alla gestione di detenuti “violenti ” o meglio che abbiano messo in atto forme di violenza o anche solo preso parte ad azioni atte a scaturire vere e proprie rivolte . Così come è successo in data 9 Marzo 2020 dove nel reparto femminile , la protesta con battitura inferriate e incendi , con a capo una detenuta M.Z.

Consapevoli che la materia non rientra tra quelle di nostra competenza, ci sentiamo comunque chiamati in causa per il sentimento di frustrazione che si diffonde tra il personale di P.P. e, chiaramente, per tutto ciò che riguarda la sicurezza lavorativa.

Appare assolutamente inappropriato, per usare un eufemismo, il fatto che i detenuti responsabili di eventi critici gravi , gli vengano concesse nuovamente delle “aperture” o meglio “concessioni” che oltre a non meritare , mettono in serio rischio la sicurezza dell'Istituto e meglio quella della Polizia Penitenziaria . La stessa detenuta , nonostante il comportamento che la stessa ha avuto nei confronti di tutto il personale e dello stesso Comandante di reparto, nonostante il parere sfavorevole del Comandante del Reparto che in diverse occasioni ha chiesto alla S.V. a non concedere nuovamente attività lavorativa (addetta pulizia direzione), anzi ci aspettavamo una soluzione ben diversa da quella attuata nonostante la situazione emergenziale Covid 19 . Laddove questo scenario dovesse essere confermato, è chiaro che qual-

cosa va cambiato. Siamo sempre stati sostenitori incondizionati dei nuovi modelli detentivi e dei regimi di custodia attenuata. Tuttavia, non si possono accertare situazioni di tolleranza di simili episodi.

La S.V. concorderà certamente sul fatto che seminare un'aria di impunità tra i reclusi, all'interno di qualsiasi struttura penitenziaria, PONTEDECIMO compresa, è un grande rischio, se non addirittura un implicito invito a proseguire con le condotte illecite.

Premesso quanto sopra, nella convinzione che anche per la S.V. l'incolumità del personale e la tenuta dell'ordine e della disciplina dell'Istituto sono argomenti di assoluta priorità, si chiede di rendere note tutte le possibili notizie al riguardo e di rispettare le norme contemplate nell'ordinamento penitenziario e nel regolamento di attuazione. La presente, si ribadisce, nell'imprescindibile interesse di salvaguardare l'incolumità del personale, gli equilibri e la serenità lavorativa degli agenti.

Restando in attesa di cortese urgente riscontro, cordiali saluti .

IL COORDINATORE REGIONALE
UIL PA/PENITENZIARI
(Fabio PAGANI)